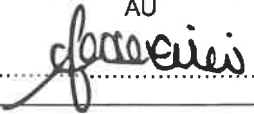


PIANO ANNUALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO 2023 PARS

Rev.	Data di approvazione	Causale modifica
00	25/03/2024	Aggiornamento L. 24/2017
Redazione D.SAN		Verifica DSAN
		
		Approvazione AU
		

Sommario

PREMESSA.....	3
1. CONTESTO ORGANIZZATIVO	3
2 RELAZIONE CONSUNTIVA SUGLI EVENTI AVVERSI E SUI RISARCIMENTI EROGATI.....	4
3 DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA	5
4 RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO PRECEDENTE	5
4.1 RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL PARS 2023.....	5
4.2 ATTIVITÀ RISCHIO INFETTIVO 2023.....	6
5 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ	8
6 OBIETTIVI	9
6.1 LE ATTIVITÀ PER IL 2023	9
7 OBIETTIVI E ATTIVITÀ PER LA GESTIONE DEL RISCHIO INFETTIVO.....	10
IN QUESTA SEZIONE SONO DEFINITI LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GESTIONE DEL RISCHIO INFETTIVO.....	10
7.1 LE ATTIVITÀ RISCHIO INFETTIVO	11
8 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PARS	12
9 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	13
10 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....	14

Premessa

Il piano annuale della Gestione del rischio sanitario, in breve PARS, qui contenuto e relativo all'anno 2023 si sviluppa nel rispetto delle nuove linee guida regionali.

L'obiettivo è quello di:

- Favorire una visione unitaria del rischio sanitario;
- Sottolineare la corrispondenza dei temi inerenti la qualità e la sicurezza delle cure con i cogenti requisiti di autorizzazione e accreditamento;
- Armonizzare la gestione del rischio infettivo con gli obiettivi e le attività del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) e del Piano Nazionale per il Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PNCAR);
- Allineare le attività con gli adempimenti previsti dal Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle mani;

1. Contesto Organizzativo

Il piano si applica a C.M.A.Casa Mia Per Anziani S.r.l. che agisce come struttura privata accreditata e le prestazioni erogate in regime di RSA

La Casa di Cura C.M.A.Casa Mia Per Anziani S.r.l. dispone di n. 61 posti letto autorizzati, di cui 40 accreditati e contrattualizzati con il SSN come da dca 55/2017

DATI STRUTTURALI

Struttura	C.M.A.Casa Mia Per Anziani S.r.l.
Mq. Complessivi	2014

Qui di seguito vengono riportate le peculiarità organizzative utili a definire la complessità dell'organizzazione.

ORGANIZZAZIONE¹

Risorse umane al 31/12/2023	N° 23	Ruolo sanitario: 22 Ruolo amministrativo e Servizi Generali: 1	
Reparti/servizi	N° Posti	Tipologia Assistenziale	
ACUTI			
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	61	SSN	PRIVATO

ACUTI
DATI ATTIVITA' ANNO 2023

SETTING	AMMESSI	DIMESSI	PRESTAZIONI
RSA	74	45	/

DATI ATTIVITA' ANNO 2023

SETTING	Giornate di degenza solo autorizzati	Giornate di degenza accreditati
RSA	4428	21578

2 Relazione consuntiva sugli eventi avversi e sui risarcimenti erogati

La Struttura ha avviato un'attività di sensibilizzazione e formazione sugli aspetti legati al Clinic Risk Management ed ha attivato strumenti di monitoraggio degli Eventi indesiderati. Il tutto è oggetto

di una specifica procedura redatta con riferimento alla normativa² e alle raccomandazioni ministeriali applicabili.

Le segnalazioni del totale degli eventi indesiderati durante l'anno 2023 sono stati: n.0

tipo di evento	N. (e % sul totale degli eventi)	% di cadute all'interno della categoria di evento	Principali fattori causali/contribuenti	Azioni di miglioramento	Fonte el dato
Near Miss	0 (0)	(0)	Strutturali (0) Organizzativi (0) Procedure/ Comunicazione (0)	Strutturali (0) Organizzative (0) Procedure/ Comunicazione (0)	Sistemi di reporting (0)
Eventi avversi	0 (0)	(0)			
Eventi sentinella	0 (0)	(0)			

Tabella 1 – Eventi cadute nel 2021

Anno	N. Sinistri	N. Risarcimenti erogati	Valore economico
2019	0	0	/
2020	0	0	/
2021	0	0	/
2022	0	0	/
2023	0	0	/
Totale	0	0	/

Tabella 2 – Sinistrosità e risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio (ai sensi dell'art.4, c.3 della L.24/2017)

3 Descrizione della posizione assicurativa

La Struttura ad oggi non possiede alcuna polizza assicurativa ma è in regime di Autoritenzione.

4 Resoconto delle attività del piano precedente

In questa sezione vengono inserite le due relazioni sintetiche sulle attività definite nell'anno 2023

4.1 Resoconto delle attività del 2023

OBIETTIVO A: DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE

Attività (1) Partecipazione ai corsi con tematiche di gestione rischio clinico partecipazione di almeno l'80% del personale sanitario al " Gestione del Rischio Clinico e Qualità "

Partecipazione ai corsi	Obiettivo Raggiunto	Stato di attuazione
Indicatore: 80% di personale sanitario da formare/ TOT. Personale Sanitario	SI	Formazione eseguita all' 80% del personale e programmata per l'anno 2024. Oggetto della formazione: sicurezza del paziente e gestione del rischio clinico

Attività (1) Partecipazione ai corsi con tematiche di gestione rischio clinico –Corretta compilazione della check list

Partecipazione ai corsi	Obiettivo Raggiunto	Stato di attuazione
Indicatore: 60% di personale sanitario da formare/ TOT. Personale Sanitario	SI	Argomenti trattati: Risk Management, Statistica degli errori nella pratica sanitaria, analisi dell'errore, identificazione, gestione e prevenzione degli errori.

OBIETTIVO B: Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi

Attività (2) Monitoraggio dell'utilizzo della check list di chiusura della CC;

Indicatore	Obiettivo Raggiunto	Stato di attuazione
Esaminare 15 cartelle 100% conformi	SI	Attività di audit delle cartelle cliniche per valutare la conformità di tutta la documentazione presente all'interno della cartella clinica. Come si evidenzia dai Piano di Audit 2023 e relativi Report di Audit.

OBIETTIVO C: Definire statistiche di reparto e punti di controllo in ottica di prevenzione e gestione del rischio che tengano conto non solo del paziente, ma anche degli operatori e della struttura

Attività (5) Realizzazione di opuscoli informativi per le raccomandazioni ministeriali

INDICATORE	Obiettivo Raggiunto	Stato di attuazione
Almeno uno opuscolo	SI	Tutte le raccomandazioni ministeriali sono state recepite mediante procedure interne e condivise con il personale.

4.2 Attività rischio infettivo 2023

OBIETTIVO A: Diffondere la cultura della sicurezza delle cure con specifico riferimento alla prevenzione del

rischio infettivo

Attività (1) Organizzazione di attività di informazione/formazione degli operatori mirate al monitoraggio e alla prevenzione delle ICA

Partecipazione ai corsi	Obiettivo Raggiunto	Stato di attuazione
Indicatore: 70% di personale sanitario da formare/ TOT. Personale Sanitario	SI	Emissione e condivisione di procedure per la gestione delle ICA.

Attività (2) Organizzazione di attività di informazione/formazione degli operatori sull'uso degli antibiotici

Partecipazione ai corsi	Obiettivo Raggiunto	Stato di attuazione
Indicatore: 70% di personale sanitario da formare/ TOT. Personale Sanitario	SI	In data 19.10.2023 è stato redatto il nuovo prontuario farmaceutico condiviso con tutti i medici e con l'addetta al deposito farmaceutico

OBIETTIVO B: Implementazione del Piano di Intervento Regionale sull'igiene delle mani attraverso uno specifico Piano di Azione locale che, sulla base dei contenuti del documento regionale e delle specificità locali, individui le attività per raggiungere entro il 31/12/2023 gli obiettivi definiti nel Piano di Intervento e ne assicuri il mantenimento o il miglioramento negli anni successivi

ATTIVITÀ (3) – piano di azione delle attività per le igiene delle mani di CMA

Indicatore	Obiettivo Raggiunto	Stato di attuazione
Indicatore: Raggiungimento del livello avanzato nelle sezioni C – D -E	SI	Condivisione della procedura sul corretto lavaggio delle mani, presente anche sulla Carta dei servizi 2023. Dispenser igienizzanti presenti in tutti gli spazi comuni, nelle medicherie e negli studi medici. Divulgazione della Procedura figurativa lavaggio delle mani emessa dal Ministero.

OBIETTIVO C: Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa in tema di rischio infettivo, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento delle ICA incluse quelle da infezioni invasive da CRE

ATTIVITÀ (4)- Definizione/implementazione/consolidamento delle modalità di raccolta e flusso dei dati per il sistema di sorveglianza nazionale delle batteriemie da CRE

Archiviazione	Obiettivo Raggiunto	Stato di attuazione
Indicatore: Raccolta e archiviazione delle ICA	NO	

ATTIVITÀ 5)-Sviluppare programmi di buon uso degli antibiotici (Antimicrobial stewardship).

Partecipazione ai corsi rischio clinico	Obiettivo Raggiunto	Stato di attuazione
Indicatore: Riunioni di valutazione dell'uso degli antibiotici nei reparti di degenza 70% di personale sanitario da xoinvolto/ TOT. Personale Sanitario	NO	

5 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

La realizzazione del PARS attraverso le linee guida riconosce le seguenti specifiche responsabilità:

1. Risk Manager: redige e monitora l'implementazione della parte del Piano a esclusione di quella specifica sul rischio infettivo. Invia il PARS al CRRC;

2. Direttore Sanitario/Presidente del CCICA: redige e monitora l'implementazione della parte del Piano specifica sul rischio infettivo (punto A8);

3. Responsabile UO Affari Legali: redige la parte del Piano specifica sulla sinistrosità e la copertura assicurativa (punti A3 e A4);

4. Amministratore Delegato e Referente di Struttura: si impegnano ad adottare il PARS con Deliberazione o atto equipollente in tempo utile per consentire l'invio del documento al CRRC entro il 28 febbraio di ogni anno; si impegnano a fornire all'organizzazione le risorse e le opportune direttive (ad esempio tramite la definizione di specifici obiettivi di budget) per la realizzazione delle attività previste dal Piano

AZIONE	Presidente CCIA	Risk manager / Direttore Sanitario	Affari legali	Amministratore Delegato /Referente di struttura	figure di supporto (RGQ, Ing. clinica ect.)
Redazione PARS	C	R	C	C	C
Redazione punti A2 e A3	C	C	R	C	I
Redazione punto A7	R	C	I	I	I
Adozione PARS	I	C	I	C	C
Monitoraggio PARS	C	R	C	C	C
Monitoraggio punto A7	R	C	I	I	I

R=Responsabile C= Coinvolto I= Interessato

6 OBIETTIVI

Il piano annuale del rischio sanitario (PARS) è lo strumento per promuovere e realizzare iniziative per la definizione operativa e gestione dei rischi.

Operando secondo le linee guida regionali per la stesura del PARS (

Gli obiettivi strategici definiti a livello regionale sono i seguenti:

1. Diffondere la "Cultura della sicurezza delle cure";
2. Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi
3. Favorire una visione unitaria della sicurezza, che tenga conto non solo del paziente, ma anche degli operatori e della struttura.

6.1 Le Attività per il 2024

OBIETTIVO A: DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE			
ATTIVITÀ (1)- Partecipazione a corsi con tematiche di Gestione del Rischio Clinico			
Indicatore: Partecipazione di almeno l’100 % del personale sanitario al corso Gestione “Rischio clinico e Qualità ”			
Formula: (N° personale sanitario formato/ TOT. Personale Sanitario) x100			
Standard: 80% di personale sanitario da formare/ TOT. Personale Sanitario			
Fonte: RSQ, Privacy, Clinical Risk Management.Qualità		Scadenza: 31/12/2024	
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ			
AZIONE	RM/DSAN	AREA FORMAZIONE	FIGURE DI SUPPORTO
Progettazione dei contenuti dei corsi	R	C	I
Organizzazione ed accreditamento del corso	I	R	I
Esecuzione del corso	C	R	I
ATTIVITÀ 2)- Partecipazione a corsi con tematiche di Gestione del Rischio Clinico			
Indicatore: Partecipazione di almeno il 80 % del personale sanitario al corso “ Qualità e corretto utilizzo e compilazione delle check list “			
Formula: (N° personale sanitario formato/ TOT. Personale Sanitario) x100			
Standard: 60% di personale sanitario da formare/ TOT. Personale Sanitario			
Fonte: RSQ, Privacy, Clinical Risk Management, Qualità		Scadenza: 31/12/2024r	
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ			
Azione	RM/DSAN	AREA FORMAZIONE	FIGURE DI SUPPORTO
Progettazione dei contenuti dei corsi	R	C	I
Organizzazione ed accreditamento del corso	I	R	I
Esecuzione del corso	C	R	I

OBIETTIVO B: MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE E MONITORAGGIO E/O CONTENIMENTO DEGLI EVENTI AVVERSI MESSO NELL'ANNO PRECEDENTE

ATTIVITÀ (3) - Monitoraggio dell'utilizzo della check list di sicurezza

Indicatore: verifica dell'utilizzo della check list di chiusura cartella

Standard: su campione di 30 Cartelle controllo delle 30 checklist – 100% conformi

Fonte: DSAN

Scadenza: 31/12/2023

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Azione	RM/DSAN	FIGURE DI SUPPORTO	RESP. MEDICO CHIRURGIA
Utilizzo scheda come da procedura	R	I	C
Selezione e Raccolta delle cartelle	C	I	R
Monitoraggio dei dati	I	I	R
Redazione report finale	R	I	I

OBIETTIVO C: FAVORIRE UNA VISIONE UNITARIA DELLA SICUREZZA CHE TENGA CONTO NON SOLO DEL PAZIENTE MA ANCHE DEGLI OPERATORI E DELLE STRUTTURE

ATTIVITÀ 5

Realizzazione di opuscoli informativi o guida per le raccomandazioni ministeriali per il monitoraggio delle infezioni ospedaliere

Indicatore: realizzazione di almeno 1 opuscolo

Standard: formato pieghevole

Fonte: RSQ-Marketing-DSAN

Scadenza: 31/12/2023

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Azione	RMDSAN	RSQ	FIGURE DI SUPPORTO
Proposta di pieghevole	R	C	I
Approvazione pieghevole	R	C	I
Distribuzione pieghevole nei reparti	C	R	I
Utilizzo pieghevole con familiari, pazienti e operatori	R	C	I

7 Obiettivi e attività per la gestione del rischio infettivo

In questa sezione sono definiti le attività relative alla gestione del rischio infettivo.

Gli obiettivi strategici sono stati definiti, seguendo le linee guida regionali, in modo da armonizzarsi con quelli previsti dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) e dal Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico- Resistenza (PNCAR) e sono i seguenti:

- Diffondere la cultura della sicurezza delle cure con specifico riferimento alla prevenzione del rischio infettivo;
- Implementazione del Piano di Intervento Regionale sull'igiene delle mani attraverso uno specifico Piano di Azione locale che, sulla base dei contenuti del documento regionale e delle

specificità locali, individui le attività per raggiungere entro il 31/12/2023 gli obiettivi definiti nel Piano di Intervento e ne assicuri il mantenimento o il miglioramento negli anni successivi;

- C. Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa in tema di rischio infettivo, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate monitoraggio e/o contenimento delle ICA incluse quelle da infezioni invasive da enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE)

7.1 Le attività rischio infettivo

OBIETTIVO A: Diffondere la cultura della sicurezza delle cure con specifico riferimento alla prevenzione del rischio infettivo

ATTIVITÀ (1) - Organizzazione di attività di informazione/formazione degli operatori mirate al monitoraggio e alla prevenzione delle ICA

Indicatore un corso di formazione per la prevenzione e il monitoraggio delle ICA

Standard: 80% del personale formato/ tot. Personale sanitario

Fonte: DSAN

Scadenza:
31/12/2024

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Azione	RM/DSAN	AREA FORMAZIONE	CCICA
Progettazione dei contenuti dei corsi	R	I	C
Organizzazione ed accreditamento del corso	C	I	R
Esecuzione del corso	I	I	R

ATTIVITÀ (2) - Organizzazione di attività di informazione/formazione degli operatori sull'uso degli antibiotici

Indicatore un corso di formazione sull'uso corretto degli antibiotici nei reparti

Standard: 80% del personale formato/ tot. Personale sanitario

Fonte: DSAN

Scadenza:
31/12/2024

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Azione	RM/DSAN	AREA FORMAZIONE	CCICA
Progettazione dei contenuti dei corsi	R	I	C
Organizzazione ed accreditamento del corso	C	I	R
Esecuzione del corso	I	I	R

OBIETTIVO B: Implementazione del Piano di Intervento Regionale sull'igiene delle mani attraverso uno specifico Piano di Azione locale che, sulla base dei contenuti del documento regionale e delle specificità locali, individui le attività per raggiungere entro il 31/12/2024 gli obiettivi definiti nel Piano di Intervento e ne assicuri il mantenimento o il miglioramento negli anni successivi

ATTIVITÀ (3) - piano di azione delle attività per la igiene delle mani di CMA

Indicatore: Raggiungimento del livello avanzato nelle sezioni C – D -E			
Standard: Raggiungimento livello massimo al 31/12/23			
Fonte: DSAN			Scadenza: 31/12/2024
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ			
Azione	RM/DSAN	AD	CCICA
Implementazione piano	R	I	C
Monitoraggio degli obiettivi	C	I	R
Redazione report finale	R	I	C

OBIETTIVO C: Migliorare l’appropriatezza assistenziale ed organizzativa in tema di rischio infettivo, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento delle ICA incluse quelle da infezioni invasive da CRE			
ATTIVITÀ (4)- Definizione/implementazione/consolidamento delle modalità di raccolta e flusso dei dati per il sistema di sorveglianza nazionale delle batteriemie da CRE			
Indicatore: Raccolta e archiviazione delle ICA nei reparti di Terapia Intensiva			
Standard: Rilevazione mensile dei dati			
Fonte: RSQ, Privacy, Clinical Risk Management. Qualità		Scadenza: 31/12/2024	
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ			
Azione	RM/DSAN	CCICA	AD
Implementazione piano	R	C	I
Monitoraggio degli obiettivi	C	R	I
Redazione report finale	C	R	I
ATTIVITÀ 5)-Sviluppare programmi di buon uso degli antibiotici (Antimicrobial stewardship).			
Indicatore: Riunioni di valutazione dell’uso degli antibiotici			
Standard: 80% del personale coinvolto/ tot. Personale sanitario			
Fonte: RSQ, Privacy, Clinical Risk Management. Qualità		Scadenza: 31/12/2024	
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ			
Azione	RM/DSAN	AREA FORMAZIONE	CCICA
Progettazione dei contenuti dei corsi	R	I	I
Organizzazione ed accreditamento del corso	I	R	I
Esecuzione e delle aule	I	C	I

8 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PARS

Al fine del corretto svolgimento di tutte le attività previste dal presente PARS e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la Direzione generale garantisce la sua diffusione attraverso:

- Pubblicazione PARS nel sito internet di(inserire nome struttura)
- Pubblicazione del PARS sulla rete intranet aziendale in una cartella dedicata
- Invio del PARS alla Direzione Aziendale
- Trasmissione del PARS ai referenti dei reparti

- Iniziative di diffusione del PARS a tutti gli operatori attraverso momenti di partecipazione a corsi di formazione mirati.

9 RIFERIMENTI NORMATIVI

In questa sezione sono elencati alcuni riferimenti alla normativa regionale e nazionale inerenti la gestione del rischio clinico:

1. Piano di intervento sull'igiene delle mani
2. D. Lgs. 502/92 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421
3. D.P.R. 14/01/97 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"
4. D. Lgs. 229/99 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419"
5. D. Lgs. 254/00 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, per il potenziamento delle strutture per l'attività libero-professionale dei dirigenti sanitari"
6. D. Lgs. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro."
7. Decreto Ministero della Salute del 11/12/2009 "Istituzione del Sistema Informativo per il Monitoraggio degli errori in Sanità"
8. Circolare Ministeriale n.52/1985 "Lotta contro le Infezioni Ospedaliere";
9. Circolare Ministeriale n. 8/1988 "Lotta contro le infezioni ospedaliere: la sorveglianza"
10. DM 24 luglio 1995: "Contenuti e modalità degli indicatori di efficienza nel Servizio sanitario nazionale" GU n. 263, 10 novembre 1995
11. Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 - DPR 23 luglio 1998: individua la prevenzione delle infezioni ospedaliere come un'area prioritaria d'intervento
12. PSN 2003-2005, prevede, tra gli obiettivi mirati a controllare le malattie trasmissibili prevenibili con la vaccinazione, la sorveglianza delle infezioni nosocomiali e di quelle a trasmissione iatrogena
13. PSN 2006-2008, prevede, tra gli obiettivi mirati a controllare le malattie infettive, la sorveglianza e il controllo delle complicanze infettive legate all'assistenza sanitaria
14. Seduta della Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008
15. Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure. Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131
16. Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"

17. DPR del 14 gennaio 1997 requisiti minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.

10 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

In questa sezione sono elencati i riferimenti bibliografici e sitografici consultati per la redazione del documento inerenti la gestione del rischio clinico.

- Ministero della Salute "Risk Management e Qualità in sanità – il problema degli errori" Commissione Tecnica sul Rischio Clinico DM 5 marzo 2003.
- Raccomandazioni e Manuale della sicurezza dei pazienti e degli operatori reperibili sul sito del Ministero della Salute
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2911&area=qualita&me
- Ministero della Salute: Protocollo per il monitoraggio degli Eventi Sentinella luglio 2009:
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=238&area=qualita&menu=sicurezza.
- WHO – World Alliance for patient safety - The second Global Patient Safety Challenge 2008 "Safe Surgery Save Live"